

Regolamento Arbitrale Kata con Armi

Art. 0 (Organizzazione competizioni)

Per potere organizzare una competizione è necessario avere il nullaosta della Segreteria Nazionale, che lo rilascerà dopo avere esaminato i requisiti del richiedente. La domanda deve essere inviata con minimo due mesi di anticipo dalla data della stessa. Nella domanda dovrà essere specificato: il periodo (la competizione non dovrà sovrapporsi ad altri appuntamenti in calendario), il luogo (dovrà essere adeguato alla manifestazione, con servizi igienici, docce in buone condizione, ecc). Nella domanda si assicurerà la presenza di un servizio medico con ambulanza, di premiazioni (trofei, medaglie, ecc) in linea con l'importanza dell'evento, dovrà essere presente inoltre un Commissario di Riunione e arbitri qualificati. La Segreteria Nazionale provvederà ad inoltrare la circolare relativa alla manifestazione a tutte le società interessate.

Art.1 (partecipazione alle competizioni)

Per partecipare alle competizioni è fatto obbligo per l'atleta d'essere tesserato ed assicurato, ed essere in possesso del certificato medico per l'idoneità all'attività sportiva, dalla categoria Cadetti è obbligatorio il certificato rilasciato da un medico per attività agonistica (prova sotto sforzo). L'atleta dovrà pertanto portare con sé ad ogni manifestazione la documentazione richiesta.

Il Presidente di gara è tenuto a fare controlli a campione prima dell'inizio della competizione. Chi non sarà in possesso dei requisiti richiesti (perché scaduti o dimenticati) non potrà partecipare alla competizione.

Art.2 (Categorie)

Pulcini

La categoria comprende gli atleti dagli 8 ai 11 anni divisa in tre sezioni:

cintura: verde, blu e viola

cintura: marrone e nera

Speranze

La categoria comprende gli atleti dai 12 ai 14 anni divisa in tre sezioni:

cintura: verde, blu e viola

cintura: marrone e nera

Junior

La categoria comprende gli atleti dai 15 ai 17 anni divisa in tre sezioni:

cintura: verde, blu e viola

cintura: marrone e nera

Senior

La categoria comprende gli atleti dai 18 anni in poi:

cintura: verde, blu e viola

cintura: marrone e nera

N.B.: Per anno si intende l'anno di nascita

Art.3 (Kata con armi ammessi per cintura)

Gli atleti avranno l'obbligo di eseguire i seguenti kata divisi per cintura:

Cinture verdi , blu e viola:

- Kata del Nunchaku
- kata del Jo
- kata del Bo

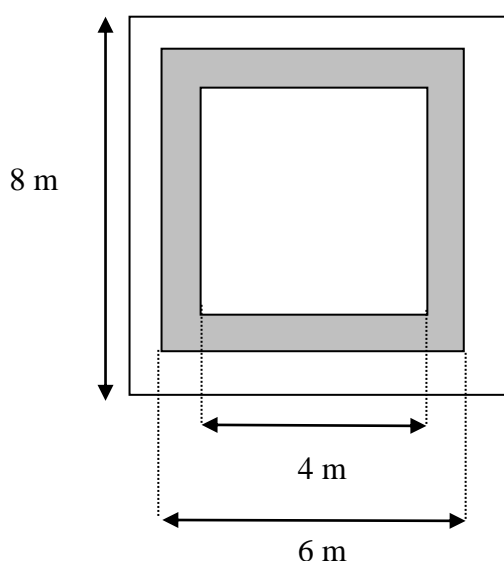
Cinture marroni e nere

L'esecuzione del kata con armi sarà libera purché di programma G.J.J.E.ITALIA

Nelle competizioni di Kata con armi sarà possibile eseguire anche i kata a mani nude purché abbinato ad un arma nella categoria di appartenenza.

Art.4 (Quadrato di gara)

Il quadrato (tatami) dove si svolge la competizione dovrà essere composto da una o più materassine aventi il lato minimo di metri 6 (sei) per parte, dove il kata si svolgerà all'interno di esso su di una superficie di metri 4 (quattro) per lato, è possibile aggiungere metri 2 (due) per lato per migliorare l'area di sicurezza.



In alcuni casi, su richiesta degli organizzatori , sarà possibile effettuare le competizioni di Kata con armi anche sul parquet e non sul tatami purché sia in perfette condizioni.

Art.5 (Abbigliamento Atleta)

L'atleta che partecipa alle competizioni di Kata con armi dovrà indossare una divisa in perfette condizioni e consona all'evento, L'atleta non dovrà indossare alcun oggetto che possa causare ferite a se stesso o incastrarsi con l'arma durante l'esecuzione (Orologi, orecchini, anelli, occhiali, mollette per capelli, ecc), in caso che l'oggetto non possa essere rimosso si dovrà proteggere con cerotto, si presenterà con la divisa pulita ed in ordine (non sono ammessi risvolti né alle maniche né ai pantaloni), unghie tagliate ed

una corretta igiene personale. Sono ammesse ginocchiere, cavigliere e gomitiere in tessuto elastico (non rigide). Per gli atleti maschi è fatto divieto indossare una maglietta sotto il kimono.

Art.6 (Chiamata dell'atleta)

Al momento della prima chiamata l'atleta dovrà presentarsi immediatamente sul quadrato, alla terza chiamata verrà squalificato automaticamente. L'atleta dovrà presentarsi in regola con l'articolo 5, in caso contrario avrà un minuto di tempo per sistemarsi, trascorso questo, se non sarà in regola verrà penalizzato di un punto e dopo la terza chiamata verrà squalificato.

Art.7 (Presentazione dell'atleta)

L'atleta si dovrà mostrare davanti agli arbitri e presentare:

- Nome e Cognome
- Società di appartenenza
- Nome del Kata
- Presentazione dell'arma

L'arbitro si dovrà accertare che l'arma presentata dall'atleta sia idonea all'esecuzione del Kata (es. lama affilata, legno scheggiato, corda consumata ecc..)

Dopo aver eseguito la prova l'atleta prima di uscire dovrà aspettare l'esito degli arbitri Anche la presentazione iniziale verrà valutata al fine del punteggio

Art.8 (Valutazione arbitrale)

Gli arbitri giudicheranno la prova dell'atleta seguendo i seguenti parametri:

- Tecnica
- Potenza
- Kime
- Ritmo
- Espressività

TECNICA: Ogni singola azione motoria prende forma nello spazio e nel tempo ed è il risultato di una partecipazione coordinata di tutti i segmenti dell'Atleta.

Il criterio di valutazione dovrà tener conto di ogni singola tecnica osservata nella sua globalità coordinativa. Pertanto il Giudice dovrà verificare la qualità del movimento (l'azione della parte superiore del corpo non deve in nessun modo creare grandezze di disturbo alla parte inferiore) e la gestione dell'equilibrio dinamico e statico.

L'assunzione di posizioni esasperate e antifisiologiche dovrà essere penalizzato. La stabilità della postura è data dall'assenza di pattinamenti degli appoggi e/o vibrazioni degli arti inferiori, eccetto quelli determinati dall'azione degli stessi per imprimere movimento al bacino nelle tecniche di braccia (pugni, parate...). La perdita più o meno grave dell'equilibrio è da considerare un grave errore di coordinazione, e, quindi, della tecnica. L'arbitro dovrà inoltre anche determinare la corretta esecuzione delle tecniche nella sequenza prevista dal Kata in base alla presentazione (esemp. Se

l'atleta si presenta con il Kata di base , al momento della performance dovrà eseguire quel Kata)

POTENZA: Ogni singola azione tecnica è determinata da un insieme di contrazioni muscolari che mettono in movimento i segmenti, o l'intera massa corporea, determinando la produzione di energia cinetica che nelle Arti Marziali è in genere indirizzata contro l'avversario.

Il criterio di valutazione dovrà tener conto **ove sia richiesto dalla codificazione del gesto tecnico** di questo parametro essenziale (Potenza). Il Giudice dovrà aver ben presente che la forza e la velocità sono tra loro integrate, ma che è l'alta velocità dell'azione che determina in maggior misura la potenza. Va inoltre tenuto presente che mantenere una perfetta coordinazione motoria alle alte velocità richiede una grande maestria del movimento. Un movimento carente di questa caratteristica sembrerà pesante e "frenato".

KIME: Ogni singola azione **ove sia richiesto dalla codificazione del gesto tecnico** si deve concludere con una contrazione muscolare isometrica breve (kime) che è una specifica che identifica molte delle tecniche delle arti marziali e nel contempo le differenzia da altre specialità simili. Il suo uso corretto viene supportato anche da una respirazione appropriata.

Il criterio di valutazione del Giudice dovrà fare attenzione affinché, **ove sia richiesto dalla codificazione del gesto tecnico**, il Kime venga espresso correttamente. Infatti esso ha una funzione di freno della forza; una espressione imprecisa di questa componente della tecnica o, addirittura, la sua assenza provocherà fusioni tra una tecnica e l'altra e denoterà una scarsa maestria del gesto.

RITMO: La combinazione in successione di un insieme di tecniche motorie di differente significato, ampiezza e velocità, determina il ritmo. Trattandosi di un insieme di tecniche codificate, esso è quasi completamente determinato dall'ampiezza e rapidità del movimento, dagli intervalli di tempo dovuti alla durata del kime e dal significato che lega tra loro gruppi di azioni diverse.

E', infatti, impensabile che un Atleta possa sostenere un combattimento senza fasi alterne di studio, contrazione, decontrazione, esplosività, ecc. Pertanto una esecuzione totalmente contratta dovrà essere penalizzata. La successione di fasi SHOREI (morbide) e di fasi SHORIN (dure) renderà realistica l'esecuzione della performance.

ESPRESSIVITA': L'Atleta in azione, tramite il movimento (posture e tecniche codificate), entra in comunicazione con chi guarda trasmettendogli significati, qualità di movimenti, quantità di energie espresse, ecc., che nel nostro caso sono comprensibili a coloro che sono in grado di decodificarli, a comprenderne, cioè, i contenuti. In questo sistema di comunicazione, la personalità e l'energia interiore di chi comunica imprimono al movimento una caratteristica personale, soggettiva, ben percepibile, che ne determina la forza, l'efficacia della comunicazione.

Quindi il criterio di valutazione del Giudice deve essere orientato a percepire la capacità e la forza di comunicazione gestuale dell'Atleta, ovvero la capacità di rappresentare una situazione di combattimento reale anche in assenza di avversari, senza assumere atteggiamenti plateali

Nel caso della valutazione dei bambini fino alla cat. **Esordienti** (14 anni) il parametro della **Potenza** non può essere correttamente valutato. Infatti proprio a causa dell'età, il loro sviluppo fisico non è ancora completo. Pertanto, anche se alcuni Atleti coetanei potranno esibire questa caratteristica, il Giudice dovrà spostare la valutazione sulle altre caratteristiche.

Art.9 (Uscite)

L'atleta che eseguirà il Kata con armi non dovrà uscire dal tatami o area di gioco, la non osservanza di tale regola sarà considerata come penalizzazione al punteggio finale.

Art.10 (Assegnazione del punteggio)

L'arbitro ha l'obbligo di seguire attentamente tutte le fasi del Kata con armi, tenendo conto di tutti gli articoli finora citati. Alla fine della performance assegnerà un punteggio che può variare da un minimo di 7 ad un massimo di 10 ed eventualmente detrarre punti di penalità. Tale punteggio sarà fatto vedere sia all'atleta che al pubblico tramite "cartelle segnapunti".

Art.11 (Gestione incontro)

Punto 1 Ogni quadrato dovrà avere a disposizione come minimo due arbitri.

Punto 2 Le decisioni degli arbitri sono definitive e senza possibilità di appello, sarà possibile inviare alla Segreteria Nazionale eventuali reclami o consigli (entro 7 giorni dall'evento), al fine di migliorare il sistema di arbitraggio ed eliminare eventuali errori. I reclami dovranno essere correlati di video con spiegazioni scritte.

Per nessun motivo gli arbitri dovranno aprire una discussione con Allenatori, atleti o pubblico durante la competizione, ogni reclamo dovrà essere gestito dal presidente di giuria che verrà nominato al momento dell'organizzazione

Punto 3 La gara di Kata con armi è diretta a maggioranza semplice. Nel caso il punteggio risulti pari, gli atleti ripeteranno il Kata e verrà assegnata la vittoria per preferenza.

Punto 4 Ogni atleta sul quadrato sarà assistito all'angolo da un solo accompagnatore, che dovrà indossare un abbigliamento adeguato per la manifestazione e con scarpe ginniche. Il "Coach" avrà la responsabilità del comportamento sportivo dell'atleta, non dovrà tenere comportamenti antisportivi e sarà il portavoce dell'atleta, il quale sul quadrato non potrà parlare. Il mancato rispetto comporterà l'allontanamento del coach, la detrazione di punti o la squalifica dell'atleta

Art.12 (Penalità)

1. L'Atleta esegue un Kata con armi diverso da quello precedentemente comunicato: viene valutato con il punteggio minimo previsto dalla votazione (per es. 7 / 10: voto 7.0)
2. L'Atleta interrompe la prova , non ne esegue una parte o durante l'esecuzione cade l'arma : viene comminata la squalifica.
3. L'Atleta ha una esitazione (momentaneo vuoto di memoria) durante l'esecuzione: verrà sottratto 0,1 o 0,2 (a seconda della sua durata) dal punteggio deciso.
4. L'Atleta manifesta una leggera perdita di equilibrio subito corretta. L'errore è nella tecnica e quindi verrà sottratto 0,1 dalla voce specifica della griglia.
5. L'Atleta manifesta una evidente perdita di equilibrio: verrà sottratto 0,2 dalla stessa griglia.
6. L'Atleta manifesta una grave perdita di equilibrio o caduta: verrà sottratto 0,5.
7. L'Atleta assume posizioni esasperate e antifisiologiche: verrà sottratto da 0,1 a 0,3
8. L'Atleta non può gareggiare, pena la squalifica, con orecchini, bracciali di qualsiasi tipo, collane o qualsivoglia oggetto metallico. Gli verrà concesso un minuto per mettersi in ordine. Nel caso di capelli lunghi essi dovranno essere raccolti in modo da non impedire la visuale dell'Atleta stesso.
9. L'Atleta si deve presentare col **gi** in ordine, pulito e senza maniche o pantaloni arrotolati, pena la squalifica. Gli verrà concesso un minuto per mettersi in ordine.

Art.13 (Richiami)

Per le categorie Pulcini e Speranze l'atleta avrà facoltà di ripetere il Kata se sbaglia l'esecuzione o si ferma durante la prova , nelle altre categorie verrà applicato il regolamento Art.12 / 2

Art.14 (Sospensione incontro)

Il medico è l'unica persona che può decidere se un atleta che ha subito una lesione o viene colto da malore può continuare la gara.

Art.15 (Incontri con titoli in Palio)

E' ammesso a chi detiene il Titolo Italiano di metterlo in palio durante l'arco dell'anno in incontri diretti sulla distanza delle tre riprese. Questi incontri dovranno avere il nullaosta dalla Segreteria Nazionale.